TRIESTE, Venerdì 12 Novembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7439

IL PICCOLO

A. Hortis 2

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 6. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Nell'Istria insanguinata dai banditi

A Rovigno durante il dominio rosso

S'ignora la sorte di numerosi operai e impiegati italiani strappati alle famiglie

Rovigno, 11

I vecchi di Rovigno che ricordano, nella loro lunga vita, tante liete e chiassose sagre di Sant'Eufemia, mai vissero un 16 settembre — il giorno dedicato alla protettrice della città — triste come quello di quest'anno. Non fu giorno di festa, nessuno uscì dalle proprie case, soltanto pochi pescatori lasciarono all'alba Rovigno per tornare a riva al tramonto, quando appresero una brutta notizia: quattro rovignesi erano stati arrestati nel pomeriggio. I cittadini, già in ansia per i recenti avvenimenti che avevano portato in città, dopo la fuga dei soldati, una banda di loschi individui capitanati da un balcanico e da una bionda «passionaria», videro in questi arresti un triste presagio, per quanto gli uomini della giustizia rossa avessero assicurato che ciò avveniva al solo scopo di «tutelare» le persone più in vista per la loro fede e il loro patriottismo.

Un vegliardo patriota

Per alcun tempo nulla si seppe dei cittadini imprigionati il giorno e la notte di Sant'Eufemia, finchè una voce corse segretamente di casa in casa, rivelando che un grosso barcone li aveva trasportati a Parenzo; da Parenzo essi erano proseguiti, con una corriera, per Pisino. Trascorsero due settimane in cui accaddero, come altrove, gli episodi che caratterizzano il periodo dell'occupazione partigiana dell'Istria, e nuovi arresti avvennero il primo giorno d'ottobre: altri cittadini furono tolti alle famiglie e portati a Gimino. Alcuni di essi, però, e fra questi tre donne, riuscirono a scappare dalla prigione durante un bombardamento aereo che rase quasi completamente al suolo il grosso paese, e fecero miracolosamente ritorno a Rovigno. Essi sono oggi testimoni delle sofferenze patite dagli Italiani prigionieri dei banditi, e con particolare commozione ricordano, fra i camerati che non hanno fatto ritorno, il vecchio patriota Angelo Rocco, di 82 anni, il cui fiero contegno fu d'esempio a tutti in prigionia, ai giovani e agli anziani. Il suo arresto dimostra come la delinquenza comunista mirasse a stroncare i valori più puri del patriottismo italico di queste terre: e il vegliardo rovignese, arrestato assieme a un suo figlio, nessuna «colpa» aveva, oltre all'onestà intransigente del suo carattere, se non l'indomabile spirito dei vecchi irredentisti istriani.

Per riassumere le cronache delle tristi giornate del dominio rosso a Rovigno, si dovrebbe ripetere quanto già si è detto di altre città istriane. Anche qui, all'origine del male, sta il tradimento militare che abbandonò il paese alla gente della campagna sobillata da elementi rossi locali e d'oltre frontiera. Dopo l'occupazione del Municipio, i «governanti» mostrarono subito il più vivo interesse alla Manifattura tabacchi, che registrò furti per oltre 20 milioni di lire, e alla Fabbrica di sardine «Ampelea», dove si fece man bassa delle merci esistenti in deposito. Ma accanto a questi e ad altri danni materiali, essi avevano in animo di arrecarne alla città uno morale di ben più grave portata: l'eliminazione dell'elemento italiano da tutta la zona. Alcune liste di cittadini italiani, rinvenute nella sede del comando dopo l'occupazione tedesca, dimostrano che gli arresti effettuati furono i primi di una vastissima serie, nella quale non sarebbero mancati addirittura, in un terzo tempo, come si può stabilire per taluni indizi, gli stessi sovversivi italiani che s'erano posti al fianco dei banditi balcanici nel periodo dell'anarchia.

I nomi degli scomparsi

Sulla sorte dei rovignesi non più tornati in città (quelli del primo gruppo devono aver lasciato Pisino già il 23 settembre; quelli del secondo sono stati portati via da Gimino nei primi giorni di ottobre, dopo il bombardamento), non si sa ancora nulla di preciso. Dei 15 mancanti, 14 sono padri di famiglia, e tutti modesti lavoratori o impiegati. Ecco i loro nomi: Francesco Aspromonte fu Andrea, d'anni 45, meccanico, padre di 6 figli; Angelo Rocco fu Domenico, d'anni 82, impiegato, padre di 4 figli, e suo figlio Romolo, d'anni 45, impiegato, coniugato con 2 figli; Antonio Rocco di Marco, d'anni 40, meccanico, padre di 2 figli; Gregorio Dapiran fu Matteo, d'anni 47, operaio, padre di 3 figli; dott. Tommaso Bembo, d'anni 57, industriale; Salvatore Maltese fu Vitaliano, d'anni 44, bracciante, padre di 2 figli; Giorgio Abbà fu Antonio, di anni 47, guardia civica, padre di 2 figli; Leonardo Quarantotto fu Antonio, d'anni 44, guardia civica, padre di 4 figli; Domenico Paliaga fu Michele, d'anni 48, operaio, padre di 2 figli; Giovanni Niculian fu Francesco, d'anni 48, operaio, padre di 2 figli; Giuseppe Silvino, di anni 44, messo postale, padre di 7 figli; Andrea Maressi fu Pietro, di anni 39, guardia notturna, padre di 3 figli; Simone Sponza fu Nicolò, d'anni 45, meccanico, padre di 3 figli; Vittorio Demartino, d'anni 38, elettricista, padre di un bambino. Da Rovigno, il giorno di Sant'Eufemia, è stato portato via pure Ettore Stolfa, di 47 anni, impiegato, padre di 2 figli, da Isola d'Istria.

Nella stessa zona, nelle poche case di Villa di Rovigno mancano ben 6 Italiani, prelevati il giorno 19 settembre: Pietro Carlevaris, d'anni 52, messo comunale; Celestino Cescutti, d'anni 45, negoziante, padre di 3 figli; Vittorio Naiaretto, d'anni 36, agricoltore, padre di 3 figli, e suo fratello Pietro, d'anni 54, agricoltore, padre di 5 figli; Vittorio Pancrazi, d'anni 37, agricoltore, padre di 3 figli; e infine don Angelo Tarticchio, arrestato prima degli altri, e la cui salma è stata rinvenuta nella cava di bauxite presso Gallignana. A Canfanaro mancano 3 Italiani; Vincenzo Stefani, di anni 45, commerciante, padre di 4 figli; Antonio Ferlin, d'anni 42, cantoniere, padre di 4 figli, portato, assieme al primo, a Gimino; e Bruno Roman, d'anni 39, commerciante, padre di 3 figli, il cui cadavere è stato trovato ieri nei pressi di Canfanaro.

Tragiche rievocazioni

Ieri mattina, prima di lasciare Pisino per venire a Rovigno, abbiamo accompagnato nella zona dell'eccidio perpetrato il 19 settembre tra Gallignana e Lindaro, uno dei due giovani fuggiti miracolosamente alla morte in quel tragico giorno. Il posto da lui indicato dista circa un chilometro dalla cava di bauxite ove furono trovate nei giorni scorsi 23 salme di Italiani; come si ricorderà, egli ci aveva narrato di essere stato condotto presso una cava assieme ad altri 62 prigionieri, trasportati su due autocarri e fatti scendere nella località ove ieri abbiamo trovato 6 bossoli di moschetto (il plotone di esecuzione era armato, presso questa fossa, di moschetto, mentre di fucile mitragliatore erano armati i guardiani). Oggi si recheranno sul posto gli operai per iniziare i lavori di sondaggio. Se la memoria non tradisce il giovane salvatosi dalle mani dei banditi (egli ha, naturalmente, qualche incertezza nel riconoscere il sito), questa dovrebbe essere la cava in cui sono sepolti circa 40 cadaveri; dopo tanto tempo, le frequenti pioggie hanno cancellato ogni possibile segno rivelatore, e la presenza dei bossoli potrebbe anche essere, per quanto ciò sembri improbabile, casuale.

Quanto difficile riesca, al superstite, riconoscere il posto ch'egli vide in quell'alba di terrore con gli occhi del destinato a morire, è facile immaginare se si pensa che, prima di staccarsi dal gruppo degli ignudi per darsi alla fuga inseguito da raffiche di fucileria che lo ferirono a una spalla, egli aveva dovuto assistere, alla distanza di forse 20 metri, all'uccisione di 12 compagni gettati nella cava. Ferito, egli continuò a correre, a correre, finchè cadde stremato ai piedi di un albero in un bosco. Quando si riebbe, riprese la fuga, nudo, per tre giorni e tre notti, nascondendosi nelle ore di luce e camminando dal tramonto all'alba, senza mangiare, senza curare la ferita, senza potersi fidare di chiedere soccorso in qualche casa di campagna.

Suo padre, fuggito dallo stesso gruppo qualche istante dopo di lui, fu catturato da alcuni contadini e consegnato ai banditi che lo uccisero dopo averlo duramente percosso e avergli fatto attraversare nudo, con una corda al collo, un villaggio della zona. Sorretto dalla volontà disperata di vivere, il giovane raggiunse la propria casa all'alba del quarto giorno, febbricitante, il volto scavato dalla fame e dalla sofferenza, il corpo arrossato dal sangue perduto. Sua madre non riconobbe, al primo istante, in quell'uomo il suo diletto figliolo: glielo rivelò la voce che invocava il suo nome, e con lui pianse, nel conforto dell'abbraccio, la sorte che ancora non conoscevano del babbo.

P. C.

A 190 metri di profondità

Le vittime di Cregli non possono essere recuperate

Il maresciallo Harzari nel fondo dell'abisso: drammatiche difficoltà della salita

Pola, 11

L'ultimo tentativo di ricuperare le vittime della ferocia antitaliana, gettate nella voragine di Cregli, meglio conosciuta col nome di foiba Paglion, è stato compiuto ieri dalla squadra dei vigili comandata dal maresciallo Harzari la cui figura è diventata nota a tutti gli Istriani per l'eccezionale ardimento e per l'alto spirito di altruismo dimostrati in queste dolorose giornate.

Un groviglio umano

Il maresciallo Harzari era coadiuvato dai vigili Bussani, Giacomini, Angelini e Paron. Giunta sul posto alle 7, la squadra procedette ai preparativi per l'esplorazione. Venne calato innanzitutto il cavo per la discesa, poi quello di sicurezza e infine il doppio filo telefonico abbinato al telefono da campo. Alle 10.30 circa, dopo aver dato tutte le disposizioni ai vigili, Harzari iniziava la calata nel precipizio che quasi a perpendicolo scende fino a 190 metri nelle viscere della terra. Dopo tre quarti d'ora di lenta discesa a causa delle difficoltà di ogni genere incontrate, difficoltà che richiesero delle vere acrobazie per poter essere superate, l'animoso maresciallo toccava il fondo della voragine e un raccapricciante spettacolo gli si presentava davanti agli occhi; un groviglio umano irriconoscibile giaceva a terra. Vincendo ogni esitazione, egli si proponeva di ricuperare le povere salme e portarle fuori dell'abisso: ma ogni tentativo, per quanto ostinato, si rivelò inutile, perchè alla minima pressione, le povere membra si sfasciavano come se non facessero parte di un corpo intero ed egli dovette desistere a malincuore dal portare a compimento la sua umanitaria missione.

Solo, nell'orrido precipizio rischiarato appena dalle lampadine elettriche, il maresciallo Harzari, impossibilitato a rimuovere i cadaveri, fece il possibile per cercare di identificare le vittime, ma anche quest'opera gli venne resa ardua dal fatto che parecchi erano senza alcun indumento. Egli potè tuttavia osservare che uno dei cadaveri indossava un paio di pantaloni di velluto caffè scuro, un secondo aveva un paio di calzoni color grigio caffè con puntini rossi; un terzo non aveva indosso che un paio di scarpe molto chiodate, un quarto, infine, era vestito di una maglietta bianca, gli altri erano completamente ignudi. Venne trovato anche un cappello.

Una barbara superstizione

Abbiamo detto in occasione del ricupero delle vittime della foiba di Terli che sul fondo di questa, come di quella di Vines, era stato trovato un cane nero; apprendiamo ora che insieme alle vittime nella voragine di Paglion si trova pure la carogna di un cane nero. Questa circostanza a tutta prima inspiegabile, trova forse origine nelle barbare superstizioni degli assassini.

Portata a compimento la sua opera di indentificazione delle salme, il maresciallo Harzari iniziava la scalata dello spaventoso imbuto che lo separava dalla superficie, e le difficoltà che egli dovette superare furono veramente impressionanti. Non era che a 30 metri dal fondo della foiba, quando, ad un tratto, la corda scivolava in una spaccatura della roccia, imbottigliando così l'uomo: per ben una diecina di minuti il maresciallo Harzari dovette lottare con tutte le sue forze per trarsi dalla drammatica, quasi tragica posizione in cui si trovava, riuscendovi infine solo con l'ausiglio della fune di riserva. Altre, se pur meno gravi difficoltà, dovettero essere superate successivamente dal bravo sottufficiale tra le quali il passaggio attraverso delle gole larghe non più di 40 centimetri che richiese delle vere acrobazie per la presenza di aguzze sporgenze e di canaloni strettissimi. Mancavano pochi minuti alle 13, quando l'ardimentoso maresciallo con i segni della durissima fatica impressi sul volto usciva dall'abisso per rivedere la luce del sole. La sua missione era compiuta.

Apprendiamo che è stato arrestato certo Silvio Rossanda che durante i recenti avvenimenti capeggiò le bande balcano-comuniste a Canfanaro.

COMUNICATO

del Supremo Commissario nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico»:

Nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico» e precisamente nelle provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria, Quarnero e Lubiana, richiami e arruolamenti nelle Forze armate italiane, indifferentemente se si tratti di ufficiali, sottufficiali o soldati, non possono aver luogo che sulla base di presentazione volontaria.

Il Supremo Commissario:
Rainer
Gauleiter e Reichsstatthalter

Attacchi in massa dei Sovietici stroncati a nord-ovest di Cernigov

Contrattacchi tedeschi a sud-ovest di Kiev fruttano la riconquista di alcune località - Dura lotta a sud di Nevel

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Rinnovati attacchi sovietici a nord-est di Kerc sono stati respinti ad eccezione di una penetrazione di carattere locale. Presso Perecop e a nord di Crivoirog, i Sovietici hanno attaccato ripetutamente senza alcun successo. Dai rimanenti tratti del settore meridionale del fronte non si segnalano operazioni di una certa entità.

Nel settore di Kiev, i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi con forze di gran lunga superiori. Mentre ad occidente della città le truppe tedesche si trovano impegnate contro ulteriori assalti del nemico, nella zona sud-ovest di Kiev, gli attacchi sono stati stroncati con perdite nemiche particolarmente gravi. Contrattacchi sferrati dalle truppe germaniche hanno fruttato conquiste di terreno nonostante la violenta resistenza nemica e le cattive condizioni di visibilità.

186 carri distrutti

A nord-ovest di Cernigov il nemico ha cercato mediante attacchi di massa, appoggiati da forti unità di artiglieria e di numerosi Corpi d'Armata corazzati, di ottenere, su di un fronte ristretto, uno sfondamento delle linee germaniche. I duri ed accaniti combattimenti sono continuati anche durante la notte. Nel solo settore tenuto da un Corpo d'Armata sono stati distrutti 186 carri armati sovietici e 31 altri immobilizzati. Formazioni di cavalleria che si apprestavano all'attacco contro le posizioni germaniche sono state sbaragliate.

Anche a nord-ovest di Smolensk, si sono svolti, ieri, gravi combattimenti con riserve sovietiche fatte affluire di recente, combattimenti che sono ancora in corso.

Nel settore di Nevel il nemico ha tentato invano di schiacciare la linea di sbarramento tedesca nella profondità della zona di infiltrazione. Contrattacchi germanici a sud della città si sono risolti vittoriosamente dopo gravi ed alterni combattimenti.

Nel Mediterraneo e nei territori occupati in Occidente sono stati abbattuti ieri 15 apparecchi nemici e sull'Atlantico è stato distrutto un grosso idrovolante britannico.

Navi vedetta della Marina da guerra tedesca hanno affondato nella mattinata del 10 novembre a nord di Ymuiden una motosilurante britannica».

Sforzi immensi

Nei circoli militari germanici si conferma oggi che in nessun settore del fronte orientale si è potuto osservare un affievolimento della offensiva bolscevica. E' evidente che i Russi stanno compiendo sforzi immani per ottenere un successo decisivo al quale aspirano tutto sacrificando. Comunque la pressione crescente dei Russi corrisponde ad una crescente resistenza germanica. Da parte tedesca sono pronte riserve in parte già impegnate nella battaglia di Kiev e si ritiene che ben presto esse faranno sentire il loro peso.

Il corrispondente da Mosca dell'*Exchange Telegraph* scrive: «L'attacco sovietico cozza in quasi tutti i settori contro una ferrea resistenza. Evidentemente il Comando germanico è riuscito a far affluire nuove riserve».

I generali anglosassoni criticano i Sovietici per non essere riusciti a tagliar fuori i Tedeschi nell'ansa del Nipro. A Kiev la superiorità numerica dei Russi non è riuscita ad aver ragione della difesa germanica.

A Shitomir le riserve germaniche sono venute a contatto con i Sovietici ai quali infliggono numerose perdite. Tra Cernigov e Gomel i Russi hanno iniziato una nuova operazione offensiva, accentrando immense masse in un settore di 10 km. Il primo violentissimo attacco sferrato contro questo settore è stato respinto. Il nemico pare non sia in grado di spezzare l'efficienza germanica. Sensibilissime sono le perdite inflitte all'avversario in carri armati. Ben 186 sono stati distrutti in questo settore da un solo Corpo d'Armata.

Anche nel settore di Smolensk e di Nevel gli sforzi dei Sovietici sono rimasti vani. In quello di Kerc le infiltrazioni sovietiche hanno proporzioni minime.

Sulla situazione venuta a determinarsi nei differenti settori del fronte orientale, l'*Agenzia internazionale di informazioni* scrive: «Lo avvenimento più saliente che si è verificato nel corso dei duri combattimenti ancora in atto nei settori meridionale e centrale del fronte dell'Est è stata la sensibile sconfitta subita dai Sovietici durante il nuovo tentativo di sfondamento operato a nord-ovest di Cernigov. Sebbene i Sovietici gettassero nella mischia non meno di due Corpi d'Armata corazzati, 12 Divisioni di fanteria ed ingenti formazioni di cavalleria e di velivoli da battaglia, concentrandole in un tratto di pochi chilometri, il proposito nemico è completamente fallito con la perdita di 217 carri armati, di numerose Divisioni di fucilieri e della maggior parte delle formazioni di cavalleria impegnate nella battaglia. I tentativi di sfondamento operati poi dal nemico in direzione di Vitebsk non hanno avuto sorte migliore. Nello stesso tempo attacchi germanici contro il fianco settentrionale e meridionale delle truppe nemiche schierate lungo l'arco di Nevel hanno portato ad un'ulteriore conquista di terreno.

Neve e pioggie

Nella vasta zona di battaglia che si estende attorno a Kiev, i Sovietici si sono sforzati di avanzare a qualunque costo verso occidente. Alle forze nemiche numericamente di gran lunga superiori, le truppe tedesche hanno opposto una accanita resistenza. I contrattacchi germanici hanno fruttato, dopo dura ed accanita lotta, un successo difensivo nella zona a sud-ovest di Kiev e la riconquista di alcune località. In tutto il settore meridionale del fronte la temperatura è scesa a 2 o 3 gradi sotto zero e tanto la neve che la pioggia hanno reso in parte il terreno impraticabile. Nel settore settentrionale ed in qualche punto di quello centrale il terreno è coperto di neve e qua e là le strade sono ghiacciate».

L'odierno Bollettino finnico reca: «Durante un combattimento aereo presso Seivaestoe la caccia finnica ha abbattuto 2 velivoli nemici. Un apparecchio finlandese non ha fatto ritorno alla propria base. Nulla da segnalare dagli altri settori del fronte».

Nella regione del Volturno

Due alture riconquistate in accaniti corpo a corpo

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nell'Italia meridionale, continua la lotta intorno alle posizioni di montagna ad occidente del Volturno contro ingenti forze nordamericane che attaccano continuamente. In accaniti combattimenti corpo a corpo, sono state riconquistate, con gravi e sanguinose perdite per il nemico, due alture che erano state perdute.

Nei rimanenti settori del fronte si sono svolti soltanto combattimenti di pattuglie avanzate».

Radio Londra conferma che le truppe del generale Montgomery cozzano sul Volturno contro la più formidabile difesa germanica.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* scrive: La nave da battaglia britannica «Warspite» rimarchiata l'8 novembre a Gibilterra da quattro grossi rimorchiatori, si trova ancora oggi nel porto nell'impossibilità di essere messa in un bacino. La nave, che dopo essere stata gravemente danneggiata da attacchi aerei durante l'impresa di Salerno, era stata riparata alla meglio a Malta non potè lasciare l'isola con i propri mezzi. Da altra fonte si sostiene che la «Warspite» fu riparata invece a Mers el Kebir. Comunque la nave da battaglia britannica non è stata messa sinora in condizioni di riprendere servizio e dovrà attendere lungo tempo per essere rimessa in sesto a Gibilterra, a meno che si veda addirittura la necessità di trasferirla in Inghilterra. Quest'ultima ipotesi è molto probabile, poichè i cantieri di Gibilterra sono continuamente occupati con le riparazioni di prima necessità e di breve durata e non possono essere impegnati con riparazioni che richiedono un lungo periodo di tempo. Resta però l'impossibilità di rimorchiare la nave da battaglia sino ad un cantiere inglese.

Si apprende, contemporaneamente, che parte dell'equipaggio della «Warspite» deve essere ceduto ad una nave da battaglia italiana, perchè da questa dovrebbero essere eliminati elementi non degni di affidamento. Queste misure vengono adottate, del resto, da alcune settimane in tutte le navi da guerra italiane. Il sistema degli equipaggi misti sulle unità da guerra italiane è stato applicato in seguito alla notizia dell'attacco aereo compiuto a suo tempo dagli Inglesi contro una nave che portava a bordo 2300 prigionieri italiani, 2000 dei quali perirono nelle acque dell'Egeo. Si vuole evitare dopo le manifestazioni di protesta che si verificarono nell'Italia meridionale ed anche a Gibilterra in seguito a tale atto, che unità da guerra italiane passino, per protesta, alla parte avversa. Naturalmente detto sistema degli equipaggi misti presenta, oltre a difficoltà tecniche, l'inconveniente che i marinai italiani si accorgono ora che la consegna delle proprie navi non ha posto per nulla fine alla guerra. Allo stato attuale delle cose ci si domanda quali sono le condizioni necessarie per far sì che la flotta italiana venga impiegata in maniera attiva nella guerra. Senza esagerare si può affermare che essa costituisce un grave imbarazzo per lo svolgimento delle operazioni belliche dei Britannici nel Mediterraneo.

Un'armata di canguri occorrerebbe agli Anglo-americani

Lisbona, 11

Un'armata di canguri a prova di fuoco occorrerebbe agli Anglo-nordamericani in Italia, dopo che questi ultimi hanno fatto svanire con la loro tattica temporeggiatrice tutte le possibilità di giungere al successo. Con queste parole il collaboratore militare del giornale londinese *Evening Standard*, maggiore generale Fuller, definisce la situazione degli alleati sul fronte italiano ed osserva più oltre che soltanto in tal modo si potrebbe superare la fiera resistenza opposta dagli avversari. Nel quinto anno di guerra — conclude Fuller — gli alleati non sono ancora riusciti a comprendere il carattere della condotta di guerra adottata dalle truppe tedesche.

Cifre pubblicate a Londra sui bombardamenti di Napoli

Stoccolma, 11

Secondo quanto informa il corrispondente londinese di un giornale di Stoccolma sono state pubblicate ora le cifre ufficiali relative ai bombardamenti degli alleati contro la città di Napoli nel mese di agosto. Da esso si rileva che il numero delle vittime ascende a 20.000, mentre la cifra delle case distrutte ammonta a 1950. Sono stati inoltre danneggiati gravemente 4358 edifici e 9994 altri leggermente. In totale sono state rese inabitabili 58.762 abitazioni, mentre 26.090 altre possono essere abitate solo in parte.

UN EDITTO DI EISENHOWER

Durissime condizioni imposte all'Italia occupata

Berlino, 11

Il generale Eisenhower ha emanato un comunicato nel quale rende nota la costituzione di una commissione interalleata di controllo per i territori italiani occupati.

La commissione avrà il compito di disciplinare l'attività politica, economica e militare nelle dette regioni. La presidenza viene assunta dallo stesso Eisenhower; quella effettiva verrà esercitata dal vicepresidente generale Joyce. La commissione dovrà riorganizzare le industrie e i trasporti e provvedere affinchè vengano messi a disposizione degli alleati gli uomini e i materiali necessari per la condotta della guerra contro la Germania.

La Sicilia e la Sardegna vengono sottratte alla sovranità del Governo di Badoglio e sottostanno territorialmente agli Angloamericani. Il Governo attuale di Badoglio verrà sostituito con un altro in seno al quale verranno chiamati i rappresentanti di tutti i partiti, in primo luogo di quello comunista.

Ecco i 12 punti firmati da Vittorio Emanuele Savoia e da Badoglio, comunicati dal generale Eisenhower:

1) Quale comandante supremo delle forze alleate, comunico la creazione di una commissione di controllo per l'Italia, la quale, nel corso della soggiogazione del Paese, mette in atto le condizioni di armistizio e si propone di costringere l'economia italiana ad appoggiare le Nazioni Unite nella lotta contro la Germania;

2) Il generale Keynes Joyce dell'Esercito statunitense, assume la vicepresidenza e risiederà presso il Governo italiano. Egli è responsabile direttamente al comandante supremo delle forze alleate. La commissione controlla tutte le attività militari ed economiche italiane;

3) La commissione farà sì che tutte le energie economiche e tutta la mano d'opera italiana siano messe in lizza per appoggiare la lotta degli alleati dove questi meglio credono;

4) Esigiamo che sia estesa la partecipazione dei partiti politici al Governo. Ciò non significa che i territori italiani siano sottoposti al controllo italiano;

5) Il Governo militare americano procede di pari passo con la V Armata per organizzare i territori di nuova occupazione;

6) La nuova organizzazione sostituisce quella che finora ha agito al comando del generale Mac Faren. Il generale Mac Faren ritorna al suo posto di governatore di Gibilterra;

8) La commissione era stata preparata già molto tempo prima di soggiogare l'Italia. Essa consiste di quattro sezioni: militare, politica, economica ed amministrativa, comunicazioni;

9) Il personale è stato accuratamente scelto e proviene in gran parte dai ranghi militari;

10) E' necessario ricordare che in virtù dell'armistizio il Governo italiano è costretto ad eseguire tutte le misure che la commissione dovesse ritenere idonee a salvaguardare gli interessi delle truppe alleate;

11) Le Nazioni Unite faranno dell'Italia un efficace strumento bellico rivolto contro la Germania. Esse esigono tangibili risultati dal Governo italiano e che esso dimostri la sua utilità per le Nazioni Unite;

12) In esecuzione degli accordi presi a Mosca durante la conferenza a tre, è stato creato un organo consultivo per l'Italia che agirà in collaborazione con la commissione di controllo interalleata. Esso provvederà a coordinare la politica degli alleati nei riguardi dell'Italia. Tale organo consultivo è composto attualmente di rappresentanti degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Russia sovietica e del Comitato francese. E' prevista in seguito la partecipazione di rappresentanti della Grecia e della Jugoslavia.

Con questo atto, il re cessa praticamente di regnare. Al disopra di tutte le durissime condizioni poste all'Italia occupata, il comandante delle truppe alleate in Italia si è riservato il diritto di prendere qualsiasi altro provvedimento di ogni natura che egli riterrà necessario nell'interesse degli Anglo-americani e per il proseguimento della guerra.

I primi commenti della stampa britannica confermano i propositi degli Anglo-americani. Bartlett ricorda infatti nel *News Chronicle* agli esponenti dei partiti italiani che si sono uniti con gli alleati che il loro Paese è stato vinto in guerra e come tale ha solo doveri e nessun diritto. *(Radio Monaco)*

SUL FRONTE DEL PACIFICO

Accanita battaglia in corso nelle acque di Bougainville

Tokio, 11

Si apprende che a seguito della seconda battaglia svoltasi di recente davanti all'isola di Bougainville è attualmente in corso nelle acque della stessa isola un'accanita battaglia tra unità della Marina da guerra imperiale e una potente formazione della flotta nemica.

Si apprende oggi che dei 60 velivoli nemici che nella giornata del 9 corrente hanno sorvolato l'isola di Bougainville, 14 sono stati abbattuti dalla difesa contraerea nipponica ed 8 altri sono stati gravemente danneggiati. Unità dell'Arma aerea nipponica hanno attaccato poi nella notte sul 9 novembre i punti di sbarco nemici presso Bougainville, distruggendo un velivolo al suolo e danneggiando 3 piccole navi da guerra nemiche.

L'Agenzia Domei comunica da Canton che, in seguito all'offensiva dei Giapponesi contro le truppe di Ciung King nella provincia dello Yunnan i piani anglosassoni di riaprire la strada della Birmania, mediante una controffensiva sono completamente falliti. Notizie giunte da Ciung King informano che la carestia che regna in India e i danni provocati dalle inondazioni rendono difficile o addirittura impossibile una nuova controffensiva.

Il Tenno ha ricevuto oggi il Capo di Stato Maggiore della Marina nipponica e gli ha consegnato un messaggio diretto al comandante in capo della Flotta giapponese ammiraglio Koga. In esso il Tenno esprime il suo riconoscimento per le prove fornite dall'aviazione della Marina nelle acque delle Salomone.

I degaullisti a Beyrouth

Lisbona, 11

Le truppe di De Gaulle hanno occupato la città di Beyrouth. Le truppe francesi dissidenti con aperta ostilità. Appena entrati in città i degaullisti si sono abbandonati al saccheggio e hanno fucilato 35 arabi senza alcun motivo. Due sottufficiali francesi hanno sparato da un'autoblinda alcune raffiche di mitragliatrice uccidendo nei pressi della moschea un soldato musulmano e tre donne.

Von Papen rende omaggio alla tomba di Kemal Ataturk

Ankara, 11

In ricorrenza del quinto anniversario della morte di Kemal Ataturk, l'ambasciatore tedesco ad Ankara, von Papen, in nome dei rappresentanti delle missioni diplomatiche dei Paesi alleati ed in presenza dell'ambasciatore nipponico, dei ministri plenipotenziari della Romania e Finlandia, nonchè dell'Incaricato di affari bulgaro, ha deposto ieri una corona sulla tomba del defunto.

Benes andrà a Mosca

Berlino, 11

Benes è in procinto di partire per Mosca. Il veto a suo tempo posto da Londra a questo viaggio è stato ritirato dietro espresso ordine di Stalin. Sembra che Benes firmerà a Mosca un accordo con l'Unione sovietica, accordo che farà della Cecoslovacchia uno Stato vassallo del Cremlino. Mosca è dunque decisa ad escludere la Cecoslovacchia da ogni futura Confederazione di Stati europei che non sia quella progettata dalla stessa Unione delle Repubbliche Sovietiche.

La carestia in India

Le vittime nel Bengala valutate a 2 milioni

Lisbona, 11

Il *Manchester Guardian* comunica che il numero delle vittime della carestia che attualmente imperversa nel Bengala è stato valutato, non ufficialmente, a due milioni. Di pari passo procede il numero dei casi di suicidio. Il colera fa a sua volta strage in molte centinaia di circondari del Bengala, senza che sia possibile trovare dei ripari. Nel solo distretto di Malda sono stati contati in una sola settimana non meno di 516 casi di colera. La lotta contro l'epidemia presenta particolari difficoltà in quanto si verifica non soltanto la mancanza di sanitari, ma anche di medicinali. Nel predetto distretto si verificano pure, secondo quanto informa l'inviato speciale del *Daily Telegraph*, casi di furti e di saccheggi. L'attività dei banditi è notevolmente aumentata sin dallo scoppio della carestia, tanto che tutti i convogli carichi di viveri, corrono il rischio di essere saccheggiati lungo il viaggio.

Vasta eco in Spagna del discorso di Hitler

Madrid, 11

Grande eco ha avuto in questi ambienti politici il discorso di Hitler che la stampa ha riportato quasi integralmente mettendo in risalto nei titoli la durezza della lotta in Russia e la decisa volontà tedesca di conquistare la vittoria. Commentando il discorso, l'*A. B. C.* scrive che esso assicura il popolo tedesco che tutto è possibile meno due cose e cioè: che la Germania capitoli e che Hitler perda il controllo dei suoi nervi. «Hitler — prosegue il giornale — non nasconde le difficoltà dell'ora perchè sa di parlare ad un popolo virile, ma aggiunge che il popolo tedesco può stare tranquillo perchè supererà tutti gli ostacoli e vincerà l'ultima battaglia che è quella che unicamente conta. Egli assicura anche la Nazione che l'ora della rivincita suonerà presto». Particolare rilievo viene dato all'accenno di Hitler a voci straniere circa la possibilità di un accordo tra Germania e Russia ed alla sua recisa affermazione che «ogni speranza di ottenere alcunchè con le buone dai Sovieti è pura ingenuità».

L'*A. B. C.* prosegue rilevando che l'offensiva alleata in Italia procede a passo di lumaca e che il terrorismo aereo non intacca minimamente il potenziale dell'industria bellica germanica e conclude che il «generale tempo» lavora per i Tedeschi i quali, ad onta di tutte le difficoltà, come ha affermato Hitler, conquisteranno la vittoria.

La stampa spagnola continua ad occuparsi del bombardamento della Città del Vaticano deplorando l'atto nefando. I giornali *Arriba* ed *A. B. C.* pubblicano commenti nei quali condannano l'azione che non ha alcuna giustificazione militare e strategica.

Nella chiesa di Calatrava è stata celebrata una solenne Messa funebre in suffragio delle vittime del famoso «Tunnel della morte» trucidate dai rossi nei primi tempi della guerra civile. Erano presenti autorità, gerarchie, i parenti delle vittime ed una folla grandissima di popolo, a dimostrazione di quanto incancellabile sia negli Spagnoli il ricordo delle atrocità compiute da quel comunismo che oggi, dopo la conferenza di Mosca, con il beneplacito degli Inglesi e dei Nordamericani intenderebbe estendere il suo criminale dominio a tutta l'Europa.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

La vasta opera di solidarietà umana svolta dall'istituzione

Il recente decreto prefettizio relativo all'«Eca» (Ente comunale di assistenza) ha richiamato l'attenzione del pubblico sulla funzione sociale di umana solidarietà esplicata dalla benemerita istituzione a favore di quanti si trovino nella necessità urgente di un soccorso in denaro, in natura o in altra immediata forma assistenziale.

L'Ente è ben noto ai cittadini fin da quando sorse come Direzione generale della pubblica beneficenza del Comune, successivamente trasformata nella Congregazione di carità e, dopo l'annessione, nell'attuale sua struttura. La legge fondamentale che ne regola la vita è quella del 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, modificata e integrata più volte da disposizioni legislative e regolamentari.

Sussidi, vitto, vestiario, alloggi

A quali fonti attinge l'Ente? Qui bisogna accennare a una circostanza di capitale momento che mette l'Ente triestino in una situazione del tutto differente da quella delle istituzioni consorelle attive in altre città del Regno, talune anche meno popolate della nostra e con minori bisogni. Infatti, mentre nelle vecchie provincie l'assistenza e la beneficenza erano e sono affidate principalmente alle Opere pie dotate di un proprio patrimonio rilevante, frutto di cospicue donazioni, lasciti ed elargizioni messe da lungo tempo a frutto, a Trieste la beneficenza pubblica era gestita dal Comune che provvedeva generosamente al finanziamento in sede di bilancio. Talchè, alla trasformazione, staccato l'Ente dal Comune, si dovette pensare ad alimentarne diversamente le fonti, e precisamente con un'addizionale alle imposte, a integrazione del suo non cospicuo capitale costituito dalle rendite del proprio patrimonio e dalle elargizioni di enti e di privati.

Notevoli le spese cui l'Ente deve andare incontro nel complesso delle sue svariate e molteplici attribuzioni quale istituzione di pubblica beneficenza disponente di un patrimonio proprio, quale legale rappresentante degli interessi dei poveri del Comune e infine quale organo incaricato di promuovere i provvedimenti assistenziali e di tutela a favore di alcune categorie di derelitti. Basti rilevare che durante l'ultimo anno assistenziale (1.o luglio 1942-30 giugno 1943) esso erogò in sussidi in denaro, vitto, vestiario, rette di ricoveri, ecc., ben 15 milioni di lire, oltre a 6 milioni assegnati alle sue attività speciali (Mensa di guerra, aziende agricole, ecc.). Mensilmente per soli sussidi in denaro l'«Eca» eroga 500.000 lire, mentre per le rette di ricovero di minori e di vecchi nel locale Istituto dei Poveri e in altri stabilimenti fuori della provincia la spesa mensile è di 35.000 lire. Scendendo ai particolari, è da rilevare che l'umanitaria istituzione distribuisce giornalmente 3000 razioni di vitto, e durante i quattro mesi dell'assistenza invernale dello scorso anno spese circa 25.000 lire al giorno per la distribuzione quotidiana di circa 13.000 razioni calde.

Nè a questo si limita l'attività dell'Ente che dirige altresì e amministra numerose fondazioni assistenziali traenti origine dal filantropico senso di benemeriti cittadini. Queste raggiungono attualmente la consistenza patrimoniale di circa 11 milioni di lire. Di tali fondazioni beneficano speciali categorie di persone, quali negozianti decaduti, vedove, superstiti di funzionari comunali, convalescenti e vecchi poveri, malati bisognosi di cure climatiche e marine, studenti poveri, a favore dei quali sono istituite diverse borse di studio, ragazze povere che vanno a nozze e persone decadute in genere.

L'assistenza agli sfollati

Infine, l'Ente gestisce per proprio conto quattro alloggi collettivi per sfollati e, d'incarico della Prefettura, provvede ancora al servizio di assistenza generica agli sfollati dalle città colpite dalle incursioni aeree nemiche, e ciò con i fondi speciali assegnati dal Governo e con elargizioni private. Questa assistenza grava sul bilancio dell'«Eca» per 700.000 lire mensili, delle quali mezzo milione per soli sussidi in denaro e il resto per indumenti ed effetti di vestiario.

L'Ente, che norma la sua interna attività sulla base dello statuto approvato con decreto del novembre 1931, è retto da un Comitato amministrativo presieduto dal Podestà e sottostà al controllo e alla vigilanza della Prefettura, rispettivamente della Giunta provinciale amministrativa. Il personale dirigente e il corpo impiegatizio si sono sempre mostrati all'altezza dell'umanitario compito loro affidato, particolarmente nei momenti difficili come l'attuale in cui, nel campo assistenziale, sorgono a ogni passo difficoltà e ostacoli che è necessario affrontare con intelligente energia e risolvere rapidamente entro i limiti delle umane possibilità.

Con il citato decreto del Prefetto l'Ente, che nell'ottobre decorso era passato ad altra amministrazione, è tornato nell'alveo della sua legittima costituzione legale, continuando nella mai interrotta attività tra la soddisfazione delle autorità responsabili e il plauso della cittadinanza che ne conforta l'opera e più si propone di confortarla in avvenire, seguendo l'impulso del suo cuore generoso e particolarmente sensibile ai bisogni delle classi derelitte.

Esercitazioni di tiro nel golfo di Trieste

Oggi e domani, fra le ore 10 e le 16, le batterie costiere eseguiranno delle esercitazioni di tiro a proietto nel golfo di Trieste.

Hafenkommandant
Korv. Kapt. von Heinrich

Solenne rito in memoria di un valoroso vigile del fuoco

Ieri mattina, nella chiesa della B. V. delle Grazie, è stato celebrato un solenne ufficio funebre in memoria del vigile scelto capobarca Pietro Ballarin, di 40 anni, caduto a La Spezia nell'adempimento del dovere. Alla mesta cerimonia — organizzata dal Comando dell'87.o Corpo — erano presenti il comandante con gli ufficiali liberi dal servizio ed i familiari del Caduto. Ai lati del catafalco prestava servizio d'onore un reparto di vigili, mentre tutti gli altri con i rispettivi sottufficiali avevano preso posto al centro della chiesa. Il Ballarin, vigile animoso ed esperto, era decorato di medaglia di bronzo al valor civile, conferitagli per il coraggio e lo sprezzo del pericolo dimostrati durante un grave incendio su un piroscafo, alcuni anni or sono.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (12 novembre): Aurelio, Livino, Emiliano, Benedetto.

NATI (11 novembre): 6.

MORTI (11 novembre): De Castro Melania, a. 60; Molinari Alberto, a. 73; Tiriolo ved. Sarda Giuseppina, a. 75; Primosi Livio, giorni 2; Comedera Severia, a. 42; Podgornik ved. Petronio Regina, a. 70; Sabadin Giorgio, m. 1; Zorzini Giuseppe, a. 65; Coglievina Vittorio, a. 16; Savoia in Rubino Luigi, a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nadig Luigi, meccanico, con Moretti Silvana, tipografa; Berkovic Miroslav (Federico), ispettore d'assicurazioni, con Antonini Maria, casalinga.

L'affluenza dei soldati nelle sedi del Dopolavoro Forze armate

Come abbiamo dato notizia, il 7 corr. hanno ripreso il loro normale funzionamento le due sedi del Dopolavoro Forze Armate, site rispettivamente in piazza Guido Neri 4 e in piazza Verdi (Tergesteo). Sin dal primo giorno della riapertura entrambe le sedi hanno visto quotidianamente una bella affluenza di soldati, lieti dell'accoglienza loro offerta nelle sale da gioco, di lettura e di scrittura e al bar. L'orario di funzionamento delle sedi è fissato per i giorni feriali dalle 16.30 alle 20.30 e in quelli festivi dalle 14 alle 20.30. Tra qualche giorno nella sede di piazza Guido Neri funzionerà, sempre per i camerati alle armi, anche una mensa serale.

Prenotazione dei tabacchi

Si avverte che la prenotazione valida per l'acquisto dei tabacchi da fumo mediante la speciale tessera di prelevamento testè distribuita nel Comune di Trieste, dev'essere effettuata dal 13 al 17 corrente. A tale scopo, le rivendite di generi di monopolio potranno rimanere aperte — esclusivamente per l'accettazione delle prenotazioni — anche nella giornata di domenica 14 corrente. All'atto della prenotazione, il rivenditore dovrà staccare dalla rispettiva tessera di prelevamento la cedola relativa, apponendo negli spazi a ciò riservati della tessera stessa, tanto il timbro della propria rivendita quanto il giorno stabilito per il prelevamento della razione. I consumatori che eventualmente avessero già effettuato la prenotazione, dovranno ripeterla presso la stessa rivendita che ha asportato la cedola di prenotazione.

Il concorso fotografico dell'Alpina. La Società Alpina delle Giulie bandisce il consueto concorso fotografico. La relativa esposizione delle fotografie avrà luogo alla fine del corrente mese nella sede sociale.

TEATRI E CONCERTI

"Le barutte chiozzotte,, questa sera al Verdi

Questa sera la Compagnia del Teatro di Venezia darà la sua seconda recita con la celebre commedia in tre atti di Carlo Goldoni «Le baruffe chiozzotte», il cui allestimento scenico sarà particolarmente curato. La rappresentazione del capolavoro goldoniano, recitato da artisti particolarmente preparati e adatti al non facile compito, è vivamente attesa.

Ieri sera la Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da Carlo Micheluzzi, ha inaugurato il suo ciclo triestino di recite con la commedia di Brunialti «El difeto xe nel manego!». I brillantissimi tre atti sono stati seguiti dal pubblico che occupava l'intera platea e gli altri ordini di posti con vivo interesse e con schietta allegria, e alla fine di ogni atto gli interpreti hanno avuto molti e replicati battimani. Il pubblico ha particolarmente apprezzata, e a ragione, la scintillante recitazione di Carlo Micheluzzi nella parte di Piero Bonomi, l'arguta interpretazione della parte di Adelaide, sua moglie, fatta da Margherita Seglin, e ha vivamente applaudito Amalia Micheluzzi, che con Nene ha creato una efficace figura di moglie gelosa, Michele Antoni, suo marito, Leo Micheluzzi e tutti gli altri artisti che si sono presentati squisitamente intonati al carattere e allo spirito del lavoro.

La seconda del "Barbiere,, al Rossetti

Anche ieri il «Barbiere di Siviglia» ha richiamato a teatro una grande folla che ha applaudito tutti gli esecutori unitamente al maestro Narducci. Nella parte del conte di Almaviva il tenore Stellaki, ancora un esordiente in questa stagione di esordienti, ha cercato di fare del suo meglio e si è disimpegnato discretamente.

Oggi alle 17 "La Traviata,,

Oggi, alle 17, seconda rappresentazione dell'opera «La Traviata», protagonista Tatiana Menotti e col tenore Giovanni Malipiero e il baritono Piero Biasini. Dirige il maestro A. Balducci. Le ultime due recite della stagione avranno luogo domani alle 17, con l'ultima replica de «Il barbiere di Siviglia», protagonista Armando Borgioli, e domenica con la diurna de «La Traviata».

ECHI CINEMATOGRAFICI

Domenica grande mattinata comica al «Principe» con Topolino e comiche nuove.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Ore 17: Compagnia del Teatro di Venezia: «Le baruffe chiozzote», di Carlo Goldoni.
ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 17: «La Traviata».
NAZIONALE. 15, 16.50, 18.35: «Invito alla danza», con P. Hoerbiger, E. Mayerhofer.
EXCELSIOR. 15.15, 17, 18.45: «Un piacevole imbroglio», P. Javor, C. Tabody.
PRINCIPE. 15: «Il principe azzurro», con Miguel Ligero. Prima visione. Domenica ore 10, grande mattinata.
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione: «La pista del delitto», con Maria von Tasnady, e Comp. Triestina in «Un dramma al castello» e Varietà. Ult. 18.10.
FENICE. 15.15, 18: «Tristi amori», con Ferida, Beery, Cervi, Checchi.
CASALINI (Idroscalo). 14.30, 16.30, 18.30: «La segretaria», con Miriam Hopkins.
ITALIA. 14.30: «Buongiorno Madrid», brillante-musicale. Maria Mercader, Jarlo Campanini. Ultimo giorno.
REGINA. 14.30: «Tempesta sul golfo», film grandioso con Anneliese Uhlig, Adriana Benetti, Andrea Checchi.
IMPERO. 14.45, 16.40, 18.35: «La legge del Nord», con Michele Morgan e Charles Vanel; il capolavoro di Jacques Feyder.
REALE. 14: «Signorina terremoto», amore biricchino di una ragazza indiavolata.
GARIBALDI. 14: «Il fanciullo del West», con Macario. Ultimo giorno. Domani: «Il campione».
MASSIMO. 14.30: «Due cuori tra le belve», tutto da ridere, con Vera Carmi e Totò.
NOVO CINE. 15: «Rosa di sangue», il più bel film di Vivianne Romance.
MODERNO. 14: «Quattro passi fra le nuvole», con Gino Cervi e Adriana Benetti.
ARMONIA. 14: «Il mondo crollerà», M. Sologne. Nuovo varietà.
ODEON. 14: «Volo sul deserto», con Brigitte Horney e Willy Birgel.
SAVOIA. 14: «Un colpo di pistola», con Assia Noris e Fosco Giachetti.
MARCONI. 14: «La città d'oro», a colori, con Cristina Soderbaum. Il più forte capolavoro della stagione. Premiato.
AZZURRO. 14.30: «Le mille e una notte», con Zita Szeleczky, Pal Javor.
RADIO. 14: «Il mercante di schiave», con E. Fiermonte e A. Bach.
VITTORIA. 15: «A Venezia una notte», con Elvira Popescu, Albert Prejan.
CENTRALE. 14: «C'è un fantasma nel castello», supercomico con V. Riento.
ADUA. 14.30: «Non me lo dire», con Macario, V. Osiri, N. Povete.
VENEZIA. 14: «La ballerina del gangster», con Jessie Manhews.
CARDUCCI. 14: «I due derelitti», il romanzo di due bambini. Capolavoro.
BELVEDERE. 14.30: «Ragazza indiavolata», capolavoro con Marika Roekk.

Il concerto Voltolina-Medicus al Ridotto del Verdi

Domenica, alle ore 11, al Ridotto del Teatro Verdi, avrà luogo l'attesissimo concerto della cantatrice Margherita Voltolina e del pianista Valdo Medicus. Il programma è il seguente: 1) G. C. Bach: a) Recitativo ed aria di «Lucejo»; b) «Am Bache lehnt»; 2) Schubert; «Suleika»; b) «Der Musensohn»; c) «Die Nonne»; 3) Brahms: a) «Liebestreu»; b) Meine Liebe ist grün»; c) «Geheimnis»; d) Wehe, so willst du mich wieder»; e) «Waldeseinsamkeit»; 4) Prolusione di Valdo Medicus su Hugo Wolf, nel 40.o anniversario della morte; 5) Wolf: a) «Lebewohl»; b) «Elfenlied»; c) «Die Geister von Mummelsee;» d) «Erates Liebeslied eines Mädchen»; c) «Verschwiegene Liebe»; d) «Der Feuerreiter». Il concerto è organizzato dal Sindacato musicisti di Trieste. Gli iscritti al Sindacato godranno di riduzione sul prezzo d'ingresso.

Mattinata artistica al «Casalini». Domenica mattina, alle 10.30, si svolgerà al Cinema-teatro «Casalini» una divertente mattinata artistica sotto gli auspici del Dopolavoro «Pitteri» e con la direzione musicale della prof. P. Caputo. Prendono parte al programma il basso Mario Tommasini, il soprano Franca Roberti, la danzatrice solista Bruna Pocorni e diversi altri noti elementi.

Arte varia al «Modiano». Domenica, 14 corr., alle 16, il complesso melo-ritmico del Dopolavoro Modiano darà nella sede di via del Leo uno spettacolo di varietà intitolato «Le più belle canzoni», con il concorso di nuovi elementi e del comico Nello Turchesi.

Il trotto a Montebello

Domenica, prossima giornata di corse

Domenica, alle ore 14, avrà inizio all'ippodromo di Montebello la seconda giornata delle prove trottistiche di selezione. Il programma, pubblicato nella nostra edizione serale di ieri, offre indubbiamente spunti di grande interesse sportivo, che daranno in pista il più vivo risalto allo svolgimento di tutte le gare specialmente se il tempo permetterà ai concorrenti di cimentarsi in condizioni di terreno regolari.

Il primo convegno di questa ripresa è stato animato domenica scorsa dal vivace duello tra «Muzio» e «Leone Cancellieri», che si sono battuti fino all'estremo di ogni loro attuale risorsa, per terminare quasi su di una linea, con leggera prevalenza del primo.

La chiesta rivincita di «Leone» è stata momentaneamente rimandata ad altro convegno perchè altro è il compito di questi due superbi trottatori per la giornata di domenica. Il sauro, infatti, dovrà sbrigarsela da solo contro un'agguerrita coalizione avversaria avvantaggiata di metri e che annovera tra i suoi componenti dei cavalli della tempra di lottatori coraggiosi quali «Galeno», «Universo» e «Fabrizio», mentre «Leone Cancellieri», che deve rendere anche lui dei metri a forti soggetti della classe di «Sergio», «Diavolino», «Arrio», «Amba», «Omero» e «Caruso», dovrà guardarsi dal campione «Maraschino», dal quale riceve soltanto un nastro di vantaggio.

«Maraschino», di cui conosciamo il guizzante spunto da internazionale, fa in queste prime battute un po' il misterioso. Le voci sulle sue condizioni ci sono giunte con delle asserzioni diametralmente opposte nel breve volgere di una decina di giorni. Mentre in un primo tempo lo si diceva in forma smagliante, alla vigilia della ripresa il figlio di «Ames Albingen» non faceva più un passo. La sua assenza dalle corse di domenica, su un terreno nel quale lo abbiamo visto nella passata riunione vincere da dominatore, dovrebbe comprovare questa seconda probabilità, ma in una settimana le cose possono cambiare e in questo caso ne avremo conferma dalla sua presenza ai nastri, nuovamente pronto a battagliare con tutta la potenza della sua travolgente azione. Sarà un'esibizione tecnicamente interessante, che completerà l'interesse per questo secondo convegno trottistico di selezione.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 12 novembre, ore 9: 1 comandante, 1 macchinista, 4 marinai, 1 giovane di coperta, 5 fuochisti, 2 carbonai.

CORRISPONDENZA APERTA

Z. Z. La domanda è superata dalla recente comunicazione in materia.

B. S. C. Recatevi alla locale sede della Croce Rossa, via Milano 10, a riempire i moduli necessari per le ricerche. In quanto al resto, potete rivolgervi al Distretto, che funziona di nuovo.

Uno studente. Quel giornale esce sempre ed è, naturalmente, in vendita.

Una povera madre. Rivolgetevi subito al Distretto militare che ora funziona; se non ottenete, riscriveteci.

Albania. Per avere notizie rivolgetevi alla locale Sede della Croce Rossa (via Milano 10) e per lo stipendio al distretto militare che vi darà tutte le informazioni.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

La mostra di Mario e Attilio Melo alla Galleria Trieste

Un numerosissimo pubblico vide ieri con piacere la mostra dei due pittori veneziani, Mario e Attilio Melo, padre e figlio, inauguratasi alla Galleria Trieste. Milanese di nascita, Mario Melo ebbe tutta la sua educazione artistica a Venezia, specialmente nello studio del Paggiaro, ottimo pittore veneto dell'ultimo Ottocento, e per molti anni si dedicò di preferenza alla grande pittura decorativa, traducendo in essa la sua passione per i bei settecentisti veneziani dal Tiepolo in giù. Eseguì importanti lavori di decorazione a Milano e in altre città, e decorò nei giovani anni un appartamento signorile anche a Trieste. Di questa sua pittura decorativa si ha un eccellente esempio anche nella mostra attuale col grande quadro infiorato di rose, dove c'è vera bravura nel dominio della composizione e nella suntuosità è morbidezza dei fiori. Le altre cose esposte appartengono alla pittura da cavalletto, pur essa coltivata dal Melo: ritratti, paesaggi, piccoli bozzetti veneziani, alcuni dei quali deliziosi per vivido movimento del pennello su tonalità assai sentite. L'artista ama una pittura spigliata e viva, come la si faceva dagli impressionisti: e ne è testimonio il doppio ritratto intitolato «La buona notizia», dove il riso della figura, balenante alla luce, pare in verità allargarsi nell'aria. Ben degne di quest'opera sono, tutte concepite nel vivo e animate da una rigogliosa sensualità del colore, la bella natura morta con le cipolle e gli ortaggi, il quadretto con le pere polpose e dorate, le composizioni con varie figure, quali «Al mercato» e «Dopo il bagno». Anche nelle vedute di città (si osservi l'ammirabile atmosfera della visione di San Marco in un giorno di pioggia) e nelle impressioni di campagne e di ville con figurine ed animali, c'è un pittore sicuro e sensibile, che la lezione dei settecentisti veneziani non ha appreso invano.

Allievo del padre è Attilio Melo: un giovane, oggi sotto le armi. La sua vocazione alla pittura si rivela già al primo saggio dell'artista adolescente, la figura striata di nastri rosso-vivi, ardito tentativo, anche se non tutti i problemi ne sono risolti. Ma poi il giovane Melo mostrò una sua naturale valentia negli studi di figura, nei ritratti: e alcuni di questi, come la giovane dal gran cappello dorato, e gli altri, così felici nella plasticità della forma, pastosità del colore, freschezza ed espressività degli occhi, o come quello di delicatissimo sentimento esposto ieri nella vetrina, garantiscono l'avvenire dell'artista. Anche alcuni dei motivi veneziani trattati da lui, talora accostandosi al padre, hanno qualità assai pregevoli.

Decesso. In questi giorni si spense serenamente, nella tarda età di 81 anni, Giuseppe Micali, ispettore di dogana a riposo. Funzionario integerrimo, molto apprezzato nella amministrazione statale in cui prestò servizio, seppe cattivarsi lo affetto riverente di quanti lo conobbero. Marito e padre esemplare, educò le figlie alle più nobili idealità della religione e della patria. Egli lascia un patrimonio di affetti, un ricordo imperituro della sua vita retta e laboriosa. Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri

Visite di ladri

in un appartamento, in una portineria e in uno stabilimento

Ignoti ladri, approfittando di una breve assenza dei coniugi Poropat, abitanti in via Rismondo 3, sono entrati l'altra mattina nell'appartamento dei suddetti servendosi di chiavi false. Dopo un'affrettata ricerca i mariuoli sono riusciti a trovare una preziosa borsetta di proprietà della signora Poropat, che conteneva la bella somma di 17.000 lire. Neanche a dirlo, quindi, che, dopo aver intascato la borsetta con relativo importo, i ladri sono spariti in tutta fretta da quella casa, ospiti insalutati. E solo verso le 10.30 la signora Poropat, che era uscita alle 9.15, constatava al rientro l'avvenuto furto.

— Servendosi di chiavi false, ignoti ladri sono penetrati l'altro giorno nella portineria della casa di via Cesare Battisti 9, lasciata incustodita durante l'ora di pranzo dal portinaio Massimiliano Marinsek. Dalla portineria gli sconosciuti hanno asportato una scatola contenente 20 paia di guanti che erano stati affidati al derubato per la pulitura.

— Un addetto dell'Industria Triestina Prodotti Scientifici, con stabilimento in Strada Guardiella 3, ha denunciato in questi giorni un furto avvenuto nel detto stabilimento, donde ladri hanno asportato 10 grammi di filo platinato per un valore di 2000 lire. Pure di questo fatto si stanno occupando gli organi della P. S.

Trovato ucciso sulla via

Verso le 23 di ieri, un'autoambulanza della C.R.I. veniva chiamata d'urgenza in via della Tesa, all'altezza del numero 20. Giunto sul posto, il sanitario dott. Okorn constatava che un uomo, identificato poi nel trentanovenne Francesco Cisilin, giaceva bocconi nel mezzo della via, presentando la fratture del cranio e dei colpi d'arma da fuoco alla testa. Il decesso, secondo il parere del medico, deve essere stato istantaneo. Qualche minuto dopo giungeva pure una macchina della polizia con a bordo il commissario di turno della Questura. E' stata aperta una inchiesta.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Colpito da una fucilata. Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale si trova accolto da ieri il trentunenne Antonio Grebec, da Castel Jablanizza (Fiume), il quale presenta una ferita d'arma da fuoco alla gamba destra. Stando al racconto fatto dall'uomo al funzionario di P. S. di servizio, egli aveva riportato quella ferita alcuni giorni fa in un bosco vicino al suo paese, essendo stato colpito da una fucilata sparatagli contro da sconosciuti celati tra gli alberi.

La frattura d'una gamba. Il quarantottenne. Andrea Perini, abitante in via del Bosco 7, cadendo ieri a Barcola da un autocarro, si fratturava la gamba sinistra e riportava una ferita lacero contusa all'occipite, guaribile in non meno di tre settimane, parte delle quali dovrà passare degente nella prima divisione chirurgica del nostro ospedale.

Conseguenze d'un attacco di nervi. Nel pomeriggio di ieri, in un appartamento di via Torretta 6, la casalinga Antonietta Benvenuti, di 39 anni, colta da una crisi di nervi, con una lametta di sicurezza tentava e riusciva in parte a recidersi le vene; la poveretta si avventava poi contro il marito Leopoldo, di 47 anni, ferendolo alla guancia sinistra. Questo, quanto si è potuto apprendere dal racconto fatto dal Leopoldo Benvenuti al sanitario dell'ospedale, ove i coniugi si sono presentati più tardi per le necessarie medicazioni. Nel mentre l'uomo, una volta medicato, ha potuto rincasare, la donna ha dovuto essere trattenuta in osservazione.

Assoluzione. Giuseppe Crismani fu Giorgio, di 23 anni, era stato ritenuto colpevole di furto continuato in danno dell'«Aquila». Ora, in seguito al relativo procedimento penale, è stato assolto per non avere commesso il fatto.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

RAGAZZA internista per ristorante, mensa, trattoria, offresi. Bellinzona 16, presso Stucchetti. 58672 A
VEDOVA 26enne, con bambino, brava massaia, capacissima governo casa, intelligente, buona, offresi presso persona di cuore, gratuitamente. Cassetta 20042 A Unione Pubblicità. 20042 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

CONIUGI con bambina cercano tuttofare cucinare ottimo trattamento, referenze; presentarsi o scrivere espresso Dottore Figlioli, via Gerusalemme 126, Gradisca.
DOMESTICA, prestaservizi: piccola famiglia, grande stipendio, cercansi. Battisti 9, Radetti. 74235 B
DOMESTICA stabile oppure prestaservizi, trattamento famigliare, cercasi subito. Via Porta 25. 74110 B
DOMESTICA stabile, cercasi subito. Presentarsi: fereb. via Hermet 4 I. 58644 B
DONNA o ragazza tuttofare, cercasi. Buffet, via Milano 17. 74196 B
DONNA tuttofare, piccola famiglia, cercasi. Campo Marzio 20 II. 58665 B
DONNA onesta, capace, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi dopo le 14. Spicciariello, via Tesa 55. 74214 B
PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, cercasi. S. Lazzaro 17 III destra, Stagni. 58634 B
PRESTASERVIZI cercasi. Riva Grumula 16 V destra. 58661 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cerca piccola famiglia. Via Buonarroti 34 I. 58655 B
PRESTASERVIZI, ore mattino, cercasi. V. Ginnastica 32 III destra. 58646 B
PRESTASERVIZI cercasi. Tommasini, via Revoltella 21 III. 74232 B
PRESTASERVIZI Via Rossetti 59, porta 15; dalle 8-17. 74243 B
RAGAZZA stabile, verso buona retribuzione, cercasi. Via Donota n. 1, X piano. 58683 B
RAGAZZA stabile per signora sola, trattamento famigliare, buona paga, cercasi. Corso Ettore Muti 2 III sin. 74220 B
RAGAZZA 15-17 anni, cercasi prontamente, per trasferirsi fuori provincia. Presentarsi in mattinata, Manzoni 17, Pecelli. 58576 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

AUTISTA meccanico, II, pratica gassogeno e trattori. Angeli, Strada di Longera 16. 58581 C
BILANCISTA provetto, professionista, vasta conoscenza tecnica ogni lavoro contabile, organizzazione sistemazione aziende industriali, commerciali, trasporti; praticissimo impianti giornalamericane, ricalco, meccanici, revisioni, impianti statistici. Esperto legislazione, previdenza, paghe. Indirizzare offerte: SATA, Piazza Neri 4, telefono 7438. 58305 C
ESPERTO organizzatore acquisti, vendite, pratico ideazione esecuzione campagne pubblicitarie. Indirizzare offerte: SATA, Piazza Neri, tel. 7438. 58303 C
GEOMETRA 27enne, referenze, pratico rilievi, tracciamenti, disegno, direzione, contabilità, lavori, offresi impresa, preferibilmente Trieste. Specificare stipendio, località. Scrivere: Cassetta 5 V Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 00061 C
SIGNORINA giovane, assolte scuole superiori, parla italiano, sloveno e tedesco, offresi qualsiasi occupazione decorosa. Cassetta 20039 C Unione Pubbl. 20239 C
SIGNORINA bella presenza, occuperebbesi quale cassiera o telefonista. Cassetta 20050 C Unione Pubblicità. 20050 C
UNIVERSITARIA lettere, maestra, cerca occupazione adeguata. Cassetta 20033 C Unione Pubblicità. 20033 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

INFERMIERA diplomata, offresi, assistenza ammalati, massaggi. Indirizzo al Piccolo. 58637 CC
PITTORE stanze, eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. S. Lazzaro 1 (portineria). 58693 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

BARBIERE lavorante, cercasi. De Amicis numero 19. 74134 D
COMMESSA pratica, bella presenza, per negozio radio e dischi, conoscenza musica, eventualmente cognizione lingua tedesca, buono stipendio, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 19965 D Unione Pubblicità.
GARZONA principiante cerco prontamente, offro buona paga. Pellicerie Chiarato, XX Settembre 4. 74252 D
GARZONA pratica, apprendista sarta uomo. Sartoria Recchichi, via Bellinzona 1. 74253 D
IMPIEGATA pratica ufficio, contabilità, ricalco, amministrazione, indipendente, piccola azienda, cercasi per pronta entrata. Offerte Cassetta 20026 D Unione Pubblicità. 20026 D
LAVORANTE sarta uomo, posto fisso, buona paga, cercasi. Via del Pozzo num. 3. 58654 D
OPERAI falegnami per mobili e lustrini, trovano pronta occupazione presso falegnameria, via Pascoli 11. 58605 D
PRINCIPIANTE volonterosa, cerca lavoratorio tappezzerie-tende, D'Azeglio N. 5. 58689 D
RAMMENDATRICE biancheria e calze, sole pomeriggio, cercasi. Foro Ulpiano 4 I destra. 74193 D
SIGNORINA corrispondente italiano-tedesco, cercasi subito. Presentarsi personalmente piazza Duca degli Abruzzi 3, II, camera 2. Telefono 5114. 1000 D
SIGNORINE, lavori facili, per laboratorio figure gesso, cercansi. Fimat, Donadoni 2. 74195 D
TINTORE, lavandaia capace e ragazzo, cerca tintoria, via Media 16 58648 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, centro, cercasi subito o fine mese. Scrivere Lonzar, via G. Carducci 34 I. 74205 E
CAMERINO eventualmente cambio lavoro, 2 ore pomeriggio, cerca ragazza seria. Cassetta 20053 E Unione Pubbl. 20053 E
MOBILIATA, ingresso scale, centro uso piedaterra, cerca professionista. Cassetta 20055 E Unione Pubblicità. 20055 E
STANZA vuota, indipendente, acqua corrente, paraggi via Ginnastica o Rossetti. Telefonare 91927. 74200 E
PIEDATERRA, ingresso libero, minimo disturbo, cerca distinto. Offerte Cassetta 6500 E Unione Pubblicità. 6500 E
STANZA bella, ingresso scale o indipendente, in casa distinta, centrica, fornita conforti purchè unico subinquilino, pagando adeguatamente, cerca ufficiale stabile. Scrivere Bertan. Pozzo del Mare 1.

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA matrimoniale d'affittare, quarto piano, escluso donne. Via Conti N. 26. 58657 F
CAMERA lussuosa, affittasi a distinto. V. Crispi 33 porta 12. 74224 F
CAMERA mobiliata, affittasi distinto, serio. Battisti 29 II prima porta destra. 58610 F
CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Casciana 10 I. Cannone. 58677 F
MATRIMONIALE elegante, centrica, salotto, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi. Via Paduina 4 II piano destra. 58678 F
MOBILIATA affittasi signore solo. Palestrina 2 II porta 8. 58615 F
MOBILIATA, soleggiata, ingresso scale, affittasi, escluso donne. Via Ginnastica 16 terzo. 58685 F
STANZA grande, 2 letti, affittasi a distinto. Kandler 5 porta 2. 74226 F

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'Istituto linguistico italiano, imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni, Piazza Ponterosso, telefono 3121. 1152 G
ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», San Nicolò 32, tel. 3333. Corsi di pianoforte, armonium, violino, canto, flati. (Noleggio istrumenti). 58592 G
AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 8800. 58642 G
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 74064 G
DISTINTA dà lezioni tedesco, conversazione, ripetizioni medie. Cassetta 20034 G Unione Pubblicità. 20034 G
ENENKEL: Istituto scolastico fondato nel 1919, Battisti 22, telef. 8800. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, ammissione corsi superiori scuole medie, licenza media, avviamento commerciale, industriale elementari. Lingue moderne. Stenodattilografia, contabilità. Doposcuola. Ricupero anni perduti. 74063 G
ELEMENTARI: aperti corsi mattino-pomeriggio, anche bambini 5 anni. Istituto Enenkel, Battisti 22. 74143 G
MAESTRA di piano, metodo Ateneno, darebbe lezioni. Cassetta 20052 G Un. Pubbl.
PIANOFORTE inizio, perfezionamento, teoria, solfeggio. Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 74144 G
RAGIONERIA: aperti corsi diurni-serali, preparatori conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, Battisti num. 22. 58641 G
STENOGRAFIA insegna maestra diplomata, corsi pratici accelerati e scolastici. Ginnastica 1 porta 4, telefono 93895.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie inferiori. S. Michele 5 III Nordio. 58667 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

COLLANA bianca 3 fili caro ricordo, smarrita mercoledì piazza Sansovino, Cimitero, tram 1. Generosa mancia riportandola Veruda 83, Giuliani. 58640 H
DOCUMENTI importantissimi e denaro, perduti da studente povero, da via Udine a p. Oberdan. Restituirli all'indirizzo. Trattenere denaro parzialmente. 58874 H
GUANTO rosso Angora, smarrito martedì 9 cinema Reale. Larga mancia riportandolo portineria, Nizza 26. 7420
GUANTO smarrito Portici Chiozza, passo S. Giovanni. Mancia riportandolo via Mazzini 30, Rossignoli. 74209 H
GUANTO sinistro cinghiale, smarrito Stazione centrale. Mancia riportandolo via Cadorna 3, Cupoio; ore 9-12. 74229 H
LAUTA mancia chi riporterà Ristorante Stazione centrale, documento riconoscimento rilasciato a una signora dalla Questura Brescia. 74184 H
OROLOGIO oro, caro ricordo, smarrì ieri, verso mezzogiorno e un quarto, povera donna, tram 1 (uno). Buona mancia consegnandolo Salone Eva, via Guardia N. 15. 58671 H
PORTAFOGLIO pelle smarrito pressi Stazione Campo Marzio. Pregasi riportarlo, trattenendo denaro, via S. Michele 9, Piccoli. 20048 H
PORTAFOGLIO con documenti, nome Rustia, smarrito 18 ottobre Cervignano. Mancia: scrivere Aurisina 20, stazione. 74202 H
PORTAFOGLIO pelle blu smarrito. Rinvenitore pregato riportare documenti vari, trattenendosi denaro e portafoglio. Indirizzo privato dalle 13-15 o portineria del Lloyd. 58668 H
PREGO vivamente restituire caro ricordo portafoglio con fotografie, trattenendosi denaro. Portineria, Foscolo 31. 58639 H
SACCHI juta (2), smarriti martedì pressi via Petiti. Mancia oltre valore, riportandoli Fortunio 6 porta 4; pomeriggio. 58687 H
SOPRABITO grigio signora smarrito domenica, ore 6, ingresso Stazione. Mancia lire 500, riportandolo: Montanari, Emo 2. 74240 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambiansi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 6488 I
APPARTAMENTO mobiliato, città, 3 stanze, accessori, affittasi a massimo 2 persone. Offerte Cassetta 20045 I Unione Pubblicità. 20045 I
QUARTIERINO 2 stanze, cucina, scambio con altro anche più grande. Paolo Diacono 5 V. Capodei. 74231 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO vuoto, 4-5 stanze, cercasi. Offerte Cassetta 20031 L Unione Pubblicità. 20031 L
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, mobiliato, in villa, Isola o Capodistria, cercasi prontamente. Telefonare 4885. 74197 L
QUARTIERE 2 o 3 stanze, stanzino e cucina, qualsiasi rione, cerca statale. Offerte Cassetta 20035 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE vuoto, 4 o 5 stanze, conforto moderno, cercano prontamente sposi. Cassetta 20044 L Unione Pubbl. 20044 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ARMADIO 2 porte, quasi nuovo, vendesi. Tivarnella 3 porta 15; dalle 10 alle 14. 74230 M
CANE bulldog, razza francese, vendesi. Indirizzo Unione Pubblicità Italiana. 58683 M
CAPPOTTO e soprabito, uomo forte, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74236 M
CAPPOTTO, 2 vestiti uomo, statura media, cuscino pelle uso scarpe, borse, vendonsi. XX Settembre 77 II. 20040 M
CAPPOTTO uomo, ottimo stato, vendesi. Tarabochia 5 II sinistra. 58638 M
CAPPOTTO, collo pelo nero, vendonsi. V. S. Giusto 3, spaccio vini. 74217 M
CAPPOTTO, vestito uomo, vendo. Ginnastica 12 IV destra. 58692 M
CAPPOTTO uomo finissimo, cappotto donna, nero, con pelo, vendonsi. Donadoni 5 IV sinistra. 74247 M
CAPPOTTO uomo, statura media, pura lana, seminuovo, straoccasione, vendesi. Machiavelli 28 III, Rolli. 74227 M
CAPPOTTO uomo, statura 180, taglio stoffa, uomo, vendonsi. Ind. Piccolo. 58669 M
CARROZZELLA sport, marca germanica, nuova 650, altra sport 450. Via Bellini 3, portiere. 74250 M
CARROZZELLA sport, seggiolone lussuoso, bagno zinco, vendonsi in mattinata. Gatteri 62 pianoterra sinistra. 74237 M
CARROZZELLA sport, aerodinamica, pellicetta finta, bambina 10 anni, vendonsi occasione. Via Rota 3 III. 74216 M
COTONE indiano, coperte, nuovo, scarpe ragazzetta 34, vendo. Via Padovan 13 porta 9. 74234 M
CULLA vimini con materassino, vendesi occasione. Commerciale 17, portineria. 74215 M
FOCOLAIO piccolo, per famiglia, vendesi. Indirizzo Piccolo, dalle 14-18. 58675 M
GIACCA pelo persiano, media statura, occasione. Battisti 10 IV sin. 58652 M
GOMME per travaso vino, adatte pompa elettrica, vendonsi. Visitare dalle 10-12, via Boccaccio 14, magazzino. 74245 M
IMPERMEABILE uomo, doppio tessuto, sbaglio misura, vendesi. Germani, Ghirlandaio 15. 58686 M
LETTO ferro pieghevole, seminuovo, vendesi. Donadoni 6 III destra. 74198 M
MACCHINA scrivere d'ufficio Underwood, altra portatile, addizionatrice, calcolatrice, vendonsi, occasione. Negozio, via S. Caterina 9. 20047 M
MACCHINA cucire, scrivania, biblioteca ragazzo, radio Philips trionda 5 valvole, vendonsi, esclusi rivenditori. Commerciale 44 IV destra; ore 13-15. 74169 M
MANTELLO donna, coperta 2 piazze, lana, vendonsi. Ghirlandaio N. 23. Reglia. 74201 M
OROLOGIO Zenit, lire 950. Visitare 9-16, via Moreri 16 IV. 74244 M
PELLICCE (2) marrone, nera, bellissime, nuove, vendonsi. Visitare dalle 10 alle 14. Gatteri 12 III, Silva. 74206 M
PELLICCIA bellissima, vendesi occasionissima. Via Rossetti 12 mezzanino sinistra. 74232 M
PELLICCIA Murmel, marrone (Tarbagan), nuovissima, vendesi. Stormi, caffè «Principe», viale XX Settembre. 20057 M
PELLICCIA agnello 3200, coniglio 2500, vendonsi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 58666 M
PELLICCIA pannofix, persianetto, gattoscoiattilo; capretto, grigia, nera, marrone, occasione. Corso Ettore Muti 2 III s. 74219 M
PELLICCIA occasione, giacca gonna, forno gas, vendonsi. Udine 2 p. 11. 58688 M
PIUMINI oca, nuovi, materasso crine, coperte, scarpe nuove montagna 42, vendonsi. Valdirivo 32 III, Ursich. 58584 M
RADIO ultimo modello, radiogrammofono, fonotavolino, vendonsi. Diaz 5 III, destra. 5498 M
RADIO recente, fonotavolino, vendesi, scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo.
RADIORIPARAZIONI anche domicilio. V. Gatteri 45 I int., Stanci; telefono 90776.
SCARPE alte cuoio N. 42, scambiansi con N. 45. Via delle Linfe 53 primo, destra. 74251 M
SCARPONI montagna n. 44, occasione, vendonsi. Piccolomini 6 porta 3. 74241 M
SEGGIOLONE seminuovo bambini, scarpe uomo 42, nuove, vendo. Petronio 9, Cescon; 9-12. 20038 M
SOPRABITO pesante, uomo, perfetto stato, vendesi. Piccardi 30 pianoterra p. 4. 74238 M
STUFA elettrica Siemens vendesi; 13-15. Ghiberti 6, Weiss. 74233 M
STUFA Osva, seminuova, tubi, porta imbottita, vendonsi. Via Ginnastica 50 III, Fabbro. 20049 M
TAGLI cappotti e vestiti, vendonsi. Piazza Goldoni 11 III, sarto. 58684 M
TAGLIO stoffa, mantello noce, vendonsi. Giulia 21 mezzanino. 58659 M
TAPPETO Argaman, rosa, tutta lana, 260 per 450, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74228 M
UNIFORMI (2) tenente, pastrano, berretto, buste, cinturone, stivali, camicie, accessori. Ciamician 11 III; dalle 13 alle 14. 74239 M
VESTITO nero, uomo, statura media, vendesi. Concordia 27, Stanco. 58670 M
VOCABOLARIO tedesco Kigutini-Bulle, costume e sci ragazza dodicenne, vendonsi. R. Manna 16 III porta 16. 57560 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BAGNI, macchine cucire, scrivere, cucine economiche, mobili, vestiti, ecc., acquisto. Via Nordio 16, tel. 93992. 74041 N
CUCINA economica III, ottimo stato, acquisto. Offerte con prezzo, telef. 26843. 74191 N
DISCHI, pasta pura, anche rotti, acquisto lire 10 al chg., o scambiansi con nuovi. Rossoni, corso Garibaldi 8. Tel. 94371.
GRAMMATICA tedesca Friedmann, cerco. Cappello 13, Arneri. 4576 N
MACCHINA cucire e mobile bar, acquistansi. Revoltella 19, Novacco. 74218 N
OBIETTIVO per Kine Exacta e telebiettivo per Leica, acquisto. Telefonare 3060. 20028 N
RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, compero. Sonnino 4-II. 74054 N
RADIO ricevente, onde corte, 8 valvole, cercasi. Cassetta 20023 N Unione Pubbl.
STUFA a gas, cercasi. Indicare tipo, prezzo. Cassetta 20032 N Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADIONE grande, guardaroba, larghezza 4 metri, 8 porte, altro 4 porte, vendonsi occasione. Cassetta 20054 NN Unione Pubblicità. 20054 NN
CAMERA pranzo, moderna, bellissima, lussuosa, vendesi. Ginnastica 46 II sin. 74212 NN
CUCINA massiccia, perfetta, modello extra, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 58461 NN
LETTI nuovi, materassi crine, armadio, divano, salotto antico, sedie, argenteria, vendonsi. Piazza Ospedale num. 6.
LETTO ferro, ottimo stato, vendesi occasione. Battisti 22, primo. 58643 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, inoderne, vendonsi occasione. Istria 82. 74246 NN
MATRIMONIALE faggio, 2 poltrone 900, vendonsi, esclusi rivenditori. Commerciale 44 IV destra; ore 13-15. 74163 NN
MATRIMONIALE massiccia, suste, adatta sposi, armadio, libreria, bar, vendonsi. Crispi 46, falegname. 74211 NN
MOBILIO intero appartamento, oppure mobili singoli, compero se occasione. Telefonare 93428. 74226 NN
PIANINO rinomata marca, cortissimo, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci, 32 secondo. 237 NN
PIANOFORTE da concerto acquista privato. Offerte Cassetta 20028 NN Un. Pubblicità. 20028 NN

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

SILOS Falcvigna, nuovo, completo ogni accessorio, vendes' occasione. Capodistria, Madonizza. 58656 O

Alimentari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— OO

VINO refosco e malvasia istriano, vendesi. Via Maiolica 17. 74203 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

VIAGGIATORE bene introdotto alimentaristi, bar, caffè, latterie, provincia Trieste, Pola, Fiume, Gorizia, Udine, ramo biscotti senza tessera, cioccolato, affini, cercasi. Cassetta 20026 P Unione Pubbl.

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA bambino, completa, dinamo, nuova, vendesi. Enrico Toti 4 IV, Casolini. 58676 Q
BICICLETTA Bianchi, corsa, duralluminio, cambio campagnolo, vendesi. Dante 6. Banco cambio. 58691 Q
BICICLETTA uomo, leggerissima, vendesi. Ananian 11 III destra. 58573 Q
BICICLETTA bambini, solida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58582 Q
BICICLETTA bambino 3-6 anni, con stabilizzatori, vendesi. Toti 4 IV, Casolini. 58658 Q
BICICLETTA da donna, convenienza, vendo. Procureria 6 porta 14. 74223
BICICLETTA donna «Bianchi», nuova, carrozzella passeggio, vendo. Segantini 5, Barbato. 74210 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

ASSOCIOMI azienda industriale oppure commerciale, apportando capitale necessario. Offerte Cassetta 20028 R Un. Pubbl.
CAFFE' latteria, prenderei consegna, cauzione. Offerte Cassetta 20036 R Un. Pubbl.
NEGOZIO per modisteria, cerco. Offerte Cassetta 20024 R Unione Pubbl. 20024 R
TRATTORIA oppure spaccio vini, centralissimi, avviati bene, vendonsi. Caffè Tommaseo, Sandro. 58690 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

VILLA 5-7 vani, città, possibilmente costruzione moderna, prenderei affitto prontamente. Cassetta 19976 S Unione Pubbl.

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16 secondo. 00001 V
CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46 primo, porta 10.
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 20795 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE Helios, consulti. Via Genova 11 IV. Tel. 26306. 20022 V

Pisino italiana ricopre di gloria e d'amore i resti ignudi dei 17 suoi figli massacrati, perchè nelle tombe e nelle foibe ignorate sia loro leggera la terra istriana:

Giovanni Benassi — Ernesto Corazzato — Giovanni Gasparini — Umberto Gasparini — Luigi Geroni — Lino Gherbetti — Dario Leona — Attilio Marzini — Ettore Marzini — Benedetto Massini — Marco Neffat — Antonio Olmeda — Giuseppe Parisi — Amato Salvatore — Marco Valli — Riccardo Zappetti — Rodolfo Zappetti.

Ricordino i vivi quanto dolore e sacrificio costa l'italianità della Nobilissima.

IL MUNICIPIO E IL FASCIO DI PISINO

Nella seconda decade di settembre, a Castel Vitturi nella sua Dalmazia, compiendo il dovere d'italiano fino al supremo sacrificio, è tragicamente caduto, il

conte Silvio de Michieli Vitturi

Con angosciata fierezza ne dànno l'annuncio la moglie **JOLE POSSER**, il figlio **RADOS** (assente, in prigionia di guerra), la figlia **ELSA** con il marito **conte MASSIMO DOMINI** ed i figlioletti **ADRIANA e PIERO**, il fratello **ULRICO** e la sorella **CINA LUBIN** anche a nome della sorella **CATERINA SCOCICH**, di cui ancora non si conosce la sorte.

Castel Vitturi-Trieste, 12 novembre 1943.

A breve distanza dal marito cap. Guglielmo, deceduto per fatto di guerra, cessava improvvisamente di vivere il giorno 9 corrente

HERTA MERZINGER
ved. LAZZARI

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio **ENZO**, la madre, i fratelli e le sorelle, nonchè i parenti tutti.

Trieste, 12 novembre 1943.

Prim. impr. Zimolo Torre Bianca 25

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **RUBINO** ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua adorata

LUIGIA

Trieste, 11 novembre 1943.

COMUNICATI

In occasione del 50.o anniversario di matrimonio di

GIOVANNA e ANTONIO GODINA

le figlie ed il genero porgono i più affettuosi e fervidi auguri di lunga e felice vita.

Trieste, 12 novemb. 1893-1943.

Il dott. Grandi

Malattie interne

VIA B. CELLINI N. 1

lascia temporaneamente Trieste